

pag. 256. Non voleano commercio con i Barbari, *t. 2. p. 257.* Non possedeano lo spirito di commercio, *t. 2. p. 258.* Lor commercio coll' Arabia, e con l' Indie, *ivi.* Perchè il loro fosse più considerabile, che quello de' Re d' Egitto, *t. 2. p. 260.* Loro commercio interno, *t. 2. p. 262.* Bellezza, ed umanità di loro leggi, *t. 2. p. 263.* Che divenisse il commercio dopo il loro indebolimento in Oriente, *t. 2. p. 264.* Qual fosse in origine la lor moneta: suoi disordini, *tom. 2. p. 278.* I cambiamenti, che fecero nella lor moneta, son tratti di sapienza da non essere imitati, *t. 2. p. 300. e seg.* Non si rilevano mai tanto superiori, quanto nelle scelte delle circostanze, in cui fecero i beni, ed i mali, *t. 2. p. 303.* Cambiamenti accaduti nelle lor monete sotto gl' Imperadori, *ivi.* Tassa dell' usura ne' varj tempi della Repubblica: come si eludessero le leggi contra l' usura: stragi, ch' essa fece, *t. 2. p. 312.* Stato de' popoli prima che vi fossero Romani, *t. 3. p. 17.* Ingojarono tutti gli Stati, e spopolarono l' Universo, *ivi.* Si trovaron costretti a far leggi per la propagazione della specie: piano di quelle leggi, *t. 3. p. 18. e seg.* Loro rispetto per li vecchi, *t. 3. p. 22.* Loro leggi, e loro usi intorno ad esporre i figliuoli, *t. 3. p. 32.* Pittura del loro impero nella lor decadenza: essi son la cagione dello spopolamento dell' Universo, *t. 3. p. 34.* Non avrebber commesso i devastamenti, e le stragi, che son loro rimproverate, se fossero stati Cristiani, *t. 3. p. 44. e seg.* Legge ingiusta di questo popolo rispetto al divorzio, *t. 3. p. 91.* I loro regolamenti, e le loro leggi civili per conservare i costumi delle donne, cangiaronsi al nascere della Religione Cristiana, *t. 3. p. 99. e seg.* Le loro leggi proibivano certi matrimonj, ed anche gli annullavano, *t. 3. p. 104. e seg.* Chiamano collo stesso nome i fratelli, ed i cugini, *t. 3. p. 106. e seg.* Quando si tratta di decider del diritto ad una Corona, le loro leggi civili non son più applicabili di quelle d' ogni altro popolo, *t. 3. p. 112.* Origine, e rivoluzione delle loro leggi intorno alle successioni, *t. 3. p. 122. 135.* Perchè i loro testamenti fosser sottoposti a formalità più numerose di quelli degli altri popoli, *t. 3. p. 127.* Con quali mezzi cercasse-